EDIZIONE STRAORDINARIA

L'Aculeo

PERIODICO DELLA CONTRADA DELL' ISTRICE

VITTORIA

L'ACULEO esce in edizione straordinaria per la straordinaria Vittoria conseguita nel Palio straordinario da una Contrada veramente straordinaria: l'Istricione!

Abbiamo atteso oltre dieci anni per vedere arridere ai nostri smaglianti colori la Vittoria.

Oggi è venuta nel modo più degno per la nostra Contrada: con una preparazione tattica del Capitano Avv. Fausto Lurini e dei Tenenti dr. Antonio Sanò e dr. Marcello Barbi che, per trovarne una eguale, bisogna affondare le ricerche nella non recente storia paliesca; con una magistrale corsa di un fantino, Andrea De Gortes, capolavoro di intelligenza e di maestria; con una cavallina, Mirabella, i cui ascendenti non possono non ricongiungersi all'Ippogrifo; con un Popolo, guidato da una grande équipe di Dirigenti, meritevole di essersi costruita con unità d'intenti questa Vittoria, anche quando il fato avverso sembrava allontanarla.

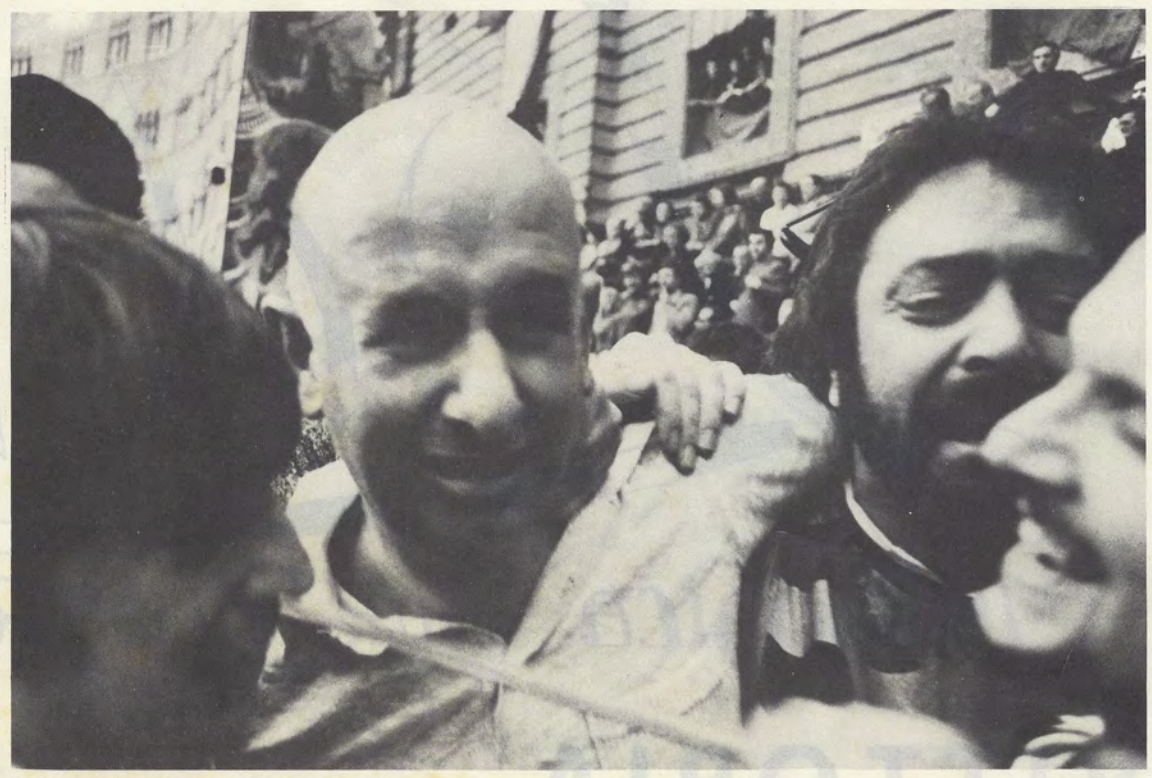
Ed a completamento di tutto questo è giunto un Palio doppiamente prezioso: per il significato celebrativo e per il valore artistico.

Come se ciò non bastasse, unica volta nella storia del Palio, il drappellone è corredato del Piatto d'argento, finemente lavorato, che rimarrà alla nostra Contrada, cimelio di una sofferta ma radiosa Vittoria!

E' il trionfo! Il Palio baciato, conteso da una marea di istriciaioli verrà portato con esultanza in Duomo, per essere poi conservato, prezioso premio, nella Sede della Contrada

FLASH SULL' INCONTENIBILE GIOIA DELL' IMMEDIATO DOPO - CORSA

La « scomposta » esuberanza del mangino Tono



Un quartetto da quadretto

Figuranti ..... sfigurati dalla non repressa passione

E' giovane: è la prima volta che vede l'Istrice primo: il pianto scioglie la sua passione, simbolo della gioventù istriciaiola

IL TRIONFO DELL' ISTRICE CON ACETO E MIRABELLA . . . .

PATETICA

Purga e ripurga, povera Lupetta,
Sei ormai vecchia, sdentata e assai sottile:
Ti voglio regalare una cuffietta
Da ricambiare e da lavare a Ovile
. . . . . ogni vent'anni.

I tu' ragazzi vanno militare
Ma prima un' t'hanno visto al bandierino;
Torneranno, staranno bene o male,
Ma avranno sempre sgombro l'intestino
. . . . . per ottant'anni.

Siamo tanti, lo sai, che ci vo' fare?
Si cresce sempre più e te scompari;
La mi' fiumana lasciala cantare,
Abbi pazienza, tanto ormai un' ci pari:

Quando si passa noi
Sgombrateci la via
Siamo di Camollia!

Riccio pietoso

. . . . . la furtiva, indecorosa fuga con la « Manon » accompagnata da note di « Tristezza » della pseudo Contrada di Vallerozzi

GLI ARTEFICI DELL'AGOGNATA VITTORIA

Mirabella nome più appropriato non poteva esserti dato

Andrea prima di indossare il giubbetto dai quattro colori

La bandiera dell'Istrice esposta alla trifora del Palazzo Chigi Saracini, testimonianza di affetto della Contrada alla memoria del Conte Guido

SAPORI